

LA FIERA DEL TESSILE

Milano Unica sfida il Covid e i lanifici pratesi ci puntano

Sarà un'edizione super-distanziata e disinfettata quella che si aprirà martedì. Sono 34 i marchi presenti, nonostante i timori per l'assenza di compratori esteri

PRATO

L'imprenditore **Sandro Ciardi** la butta su un misto di devozione e scaramanzia. «Che la Madonna ci protegga». Battute a parte, nel giorno della nascita della Madonna che coincide con la festa di Prato il distretto prova a rialzare le testa schierando a Milano Unica 34 marchi, la metà di lanifici presenti nel luglio 2019. La numero 31 sarà l'edizione del coraggio e dell'ottimismo, a maggior ragione dopo l'annullamento delle date di *Première Vision*. C'è chi è aggregato all'ultimo tuffo per non perdere la possibilità di sfoggiare dal vivo le collezioni invernali 2021/2022. Ma i pratesi non si fanno tante illusioni. «Sarà un'edizione sottotono per la mancanza di compratori stranieri - prevede **Maurizio Sarti**, coordinatore della sezione moda di **Confindustria Toscana Nord** - Ma è importante esserci per dare un segnale di fiducia e ottimismo». Milano Unica presta fede all'appuntamento spostato a luglio all'8 e 9 settembre. E nel giorno dell'inaugurazione è atteso il ministro **Luigi Di Maio**. Nonostante i fatturati in picchiata del 30%, si avvertono timidi segnali di ripresa con i primi ordini per l'estivo. «Di questi tempi partecipare a una fiera non è uno sforzo da poco», ammette **Ciardi** dell'azienda **Dinamo**.

BELESTOFFE

Si guarda e si tocca. O meglio, si toccano i campioni ma con le mani igienizzate. Date le misure anticovid, il salone avrà un nuovo volto con mascherine e dispenser di gel ovunque:



Lo stand di un'edizione passata di Milano Unica. Nelle altre foto **Maurizio Sarti** (in alto), **Francesco Marini** (al centro) e **Luigi Banci** (in basso)

negli stand può stare una persona ogni tre metri quadrati. Questo significa che in uno spazio di trenta metri quadrati non potranno stare più di dieci persone (compresi gli espositori).

LINEA ANTIVIRUS

Una barriera che impedisce ai virus di contaminare i tessuti, riducendo al minimo le possibilità di trasmissione. È dalla storica partnership tra Pontetorto e l'azienda **HeiQ** che nasce

una linea di tessuti con il trattamento virucida **Viroblock**, sia per articoli fashion che tecnici. Dopo la **Beste**, anche la **Pontetorto** ha deciso di impiegare questa tecnologia sia per il medicale che per il fashion. Un'altra new entry è il biopile in canapa. «Nonostante le prospettive incerte è stato fatto un grande investimento sulla collezione - racconta **Luigi Banci** della **Pontetorto** - E nei momenti di crisi che bisogna ancora più giocare la carta

dell'innovazione».

CASHMERE "RELUXURY"

Guai ad abbassare l'asticella dell'innovazione. Investimenti importanti quelli messi in campo dalla **Marini Industrie** che ha inserito in collezione la novità del cashmere rigenerato che strizza l'occhio al lusso, ribattezzandolo "Reluxury". Preoccupa l'immobilismo del mercato americano che vale circa il 20% dell'export pratese. «Si registra una certa vivaci-



tà sul mercato francese dove si assiste a una divisione sempre più netta fra marchi di fascia alta e bassa», racconta il vicepresidente di **Confindustria Toscana Nord** **Francesco Marini**.

L'ELENCO

Ecco gli espositori: **Airontex**, **Alberto Bardazzi**, **Delfi**, **Dinamo Contemporary Fabrics**, **Fabrica Tessuti**, **Furpile Idea**, **In.tes.pra**, **Inwool Jersey**, **Lab 74 by Lady V**, **Lady V**, **Lanificio**

Bisentino, **Lanificio Cangioli 1859**, **Lanificio Faisa**, **Lanificio Faliero Sarti**, **Lanificio Fortex**, **Lanificio Lamberto**, **Lanificio Roma**, **Manifatture Tessili La Torre**, **Manteco**, **Marini Industrie**, **Morganti Brunetto & C**, **Picchi**, **Pontetorto**, **Pratofabrics by Pratofinish**, **Smi Tessuti**, **Tessilgodi**, **Texmoda Tessuti**, **Trapuntificio Ite**, **Viscotex**, **Beste sezione aurea**, **Lanificio Breschi**, **Luigi Ricceri**, **Milior**, **Groupage by Tessilclub**. —

MARIA LARDARA